

*Something
you said
last night*

Official Selection

tiff

Toronto International
Film Festival 2022



Feature Film Competition
OFFICIAL FILM FESTIVAL

58.
SOLOTHURNER
FILMTAGE

1 FIRST
HAND
FILMS

AL CINEMA DAL 27. SETTEMBRE



SINOSSI

Quando Ren, donna trans e millennial, trascorre l'estate con la sua amorevole ma burrascosa famiglia dopo il suo rilascio, i grandi sentimenti sono all'ordine del giorno.

Ren ha circa vent'anni e va in vacanza al mare con la famiglia. La trans non sa ancora come confessare il suo licenziamento e dovrà quindi contare sul sostegno dei genitori. Fino ad allora, si gode le vacanze con tutti gli alti e bassi che caratterizzano le lunghe giornate estive in un contesto familiare.

Ren, scrittrice in erba di circa vent'anni, accompagna la calorosa madre Mona, il taciturno ma affettuoso padre Guido e la sorella Siena, di poco più giovane, in una vacanza al mare in un villaggio turistico. Mentre Ren si orienta nella località, si scontra con l'affetto affettuoso ma effusivo dei genitori e cerca di conciliare il suo desiderio di indipendenza con le cure parentali. Nel farlo, la giovane trans non vuole essere percepita come un peso, mentre dentro di sé lotta con il mistero della sua liberazione e con il fatto che dopo le vacanze dipenderà dalla sua famiglia per il sostegno.

DIRECTORS STATEMENT

Something You Said Last Night è il risultato di oltre cinque anni di lavoro. Per me il film è una storia universale: parla di amore, di imbarazzo, di vergogna, di non vedere le persone anche quando sono davanti a te; e di imparare a essere adulti pur rimanendo figli dei propri genitori. Questo progetto trova la sua origine nel mio cortometraggio For Nonna Anna. Entrambi i film raccontano storie di donne trans come raramente le abbiamo viste prima: Sono accettate, amate e percepite come membri essenziali delle loro famiglie. In Something You Said Last Night, Renata (Carmen Madonia) non è solo una “donna trans”, ma anche una sorella, una figlia e un pezzo imperfetto e talvolta egoista, ma sempre essenziale del puzzle familiare. Questo film presenta una nuova narrazione delle persone trans. Una narrazione in cui le donne trans non sono vilipesi, sensazionalizzate o eroticizzate. Al contrario, troviamo Ren in una famiglia amorevole, solidale e, sì, esuberante, che la percepisce esattamente così com'è.

Luis De Filippis, 2022

Un'opera prima intima e sicura

INDIEWIRE

Tenero ed esuberante divertimento

INDIEWIRE

De Filippis mostra il corpo trans sullo schermo come bello, normale, sicuro di sé e amato, trovando profondità nel quotidiano.

INDIEWIRE

Questo sentito debutto... ci trasporta nell'atmosfera spensierata delle vacanze estive in famiglia. Nel farlo, ci offre anche una pausa dai logori cliché e dalle narrazioni traumatizzanti di cui si servono solitamente i film con personaggi transgender.

SCREEN DAILY

La transessualità della figlia viene affrontata senza esporla.

OUTNOW



INTERVISTA A LUIS DE FILIPPIS

Il film è basato sul suo cortometraggio For Nonna Anna. L'idea di adattarlo in un lungometraggio è sempre stata quella?

Mi piace giocare con l'idea che For Nonna Anna e Something You Said Last Night abitino lo stesso mondo. For Nonna Anna è stato presentato in anteprima al Toronto International Film Festival nel 2017 e ha vinto il Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival 2018. Non mi sono avvicinato al cortometraggio con l'intenzione di espanderlo. In realtà stavo lavorando a un'altra sceneggiatura da anni, ma mentre For Nonna Anna veniva proiettato ai festival, questa idea mi è venuta all'improvviso e ha indugiato fino a diventare Something You Said Last Night. Sfruttare lo slancio del cortometraggio mi è sembrato il modo migliore per realizzare il mio primo lungometraggio.

Come avete vissuto le riprese di questo film?

Girare un lungometraggio in 19 giorni non è stato un compito facile, soprattutto perché siamo stati sfortunati con il tempo inclemente. Faceva freddo quando avrebbe dovuto fare caldo, era nuvoloso quando avrebbe dovuto splendere il sole e ha piovuto durante le riprese di una notte. Tuttavia, la troupe ha sostenuto la visione e ha creduto nel nostro lavoro. Questi momenti mi hanno sempre ricordato che bisogna avere fiducia nel processo.

Com'è stato lavorare con il cast e la troupe e com'è stata la vostra collaborazione sul set?

Something You Said Last Night è un film che mi sta molto a cuore. Non solo perché è stato ispirato dalle persone a cui tengo di più, ma anche perché cattura il cuore e l'energia dei singoli collaboratori, dove ognuno è stato in grado di portare senza paura e con fiducia un pezzo di sé nel film. Seguendo un approccio

documentaristico, la troupe è stata mantenuta piccola e intima piuttosto che grande e pesante. Questo ci ha dato la libertà di catturare gli attori in quei momenti esatti in cui si sono completamente lasciati cadere nel momento magico della recitazione”.

Carmen Madonia non ha mai lavorato come attrice prima d'ora. Può raccontarci come ha trovato la sua protagonista?

È una storia divertente, alla fine è stata Carmen a trovare noi. Il casting per il ruolo della protagonista di *Something You Said Last Night* è stato meno simile a un'audizione e più a un workshop di recitazione. Abbiamo invitato le donne trans della zona a fare dei giochi di improvvisazione e a provare delle semplici scene con noi. Ma nonostante avessimo incontrato alcune giovani donne davvero speciali e talentuose, non avevamo ancora trovato la nostra Renata. Poi un giorno un'amica tornò a casa dal lavoro e mi disse che aveva trovato Ren, che una giovane donna abbronzata era entrata nel suo negozio e sapeva con certezza al 100% che era quella che stavamo cercando. Una settimana dopo ho incontrato Carmen e le ho fatto

leggere una scena, completamente fuori contesto, e lei ha brillato. La pandemia di Covid ci ha dato un altro anno e mezzo per lavorare sul ruolo con l'aiuto di una brillante acting coach, Vivien Endicott-Douglas. L'interpretazione di Carmen Madonia nel ruolo di Renata è incredibile. L'esperienza di Carmen Madonia conferisce a Renata una delicata vulnerabilità e allo stesso tempo una ferrea determinazione. È forte nella sua immobilità e bella nella sua naturalezza.

Something You Said Last Night è stato girato in pellicola. Come ha influenzato le riprese?

Abbiamo girato in 35 mm. Trovo che lavoro meglio come regista quando giro in pellicola. Sono costretto a prendere decisioni coraggiose e a sapere esattamente cosa voglio prima di affrontare ogni scena. Il clic della pellicola che scorre nella cinepresa costituisce il battito cardiaco collettivo della troupe. Con la consapevolezza che la pellicola comporta dei limiti, emerge una visione chiara: questa sensazione è condivisa sia dalla troupe che dagli attori, che danno il meglio perché sanno che le inquadrature sono limitate.



Photo © Manuela Meier



Photo © Manuela Meier



Photo © Manuela Meier



Photo © Manuela Meier

Non vi siete limitati a fare un film, ma avete anche sfruttato questa opportunità per sostenere gli altri. Può dirci qualcosa di più sul programma di mentorship che avete portato avanti?

Il programma di mentorship che abbiamo creato si concentra sull'offrire esperienza pratica agli aspiranti creativi trans, nella speranza che un giorno siano in grado di raccontare le proprie storie. Il programma si è già svolto per la seconda volta sul set del film della HBO *Sort of*. Attualmente stiamo preparando il programma per la terza volta, nel prossimo documentario su Jackie Shayne prodotto da Elliot Page.

Cosa spera che gli spettatori traggano dal suo film?

In definitiva, spero che questa storia dia speranza alle donne trans e alle loro famiglie, scuotendo al contempo le opinioni preconcepite su cosa sia tradizionalmente il "cinema trans". Ma *Something You Said Last Night* è anche una storia universale che offre momenti universali: Momenti su cui

riflettere, momenti in cui identificarsi, momenti che si distinguono perché ci riconosciamo in essi. Invito il pubblico ad andare in vacanza con Renata e la sua famiglia, a condividere i grandi drammi dei piccoli problemi, a spostare le questioni più urgenti - il tutto mentre il sole brucia, il sudore gocciola e i gabbiani stridono mentre scivolano sull'acqua scintillante che lambisce la riva.

BIOGRAFIA

Luis De Filippis è un regista italo-canadese i cui lavori sono stati proiettati in festival come TIFF, Rotterdam e Sundance, dove il suo recente cortometraggio For Nonna Anna ha vinto anche il Premio speciale della giuria. Il primo lungometraggio di Luis, Something You Said Last Night, prodotto da Kevin Chinoy e Francesca Silvestri di The Florida Project, sarà presentato in anteprima mondiale al Toronto Film Festival del 2022. I film di Luis esplorano le complessità della vita familiare, il rapporto tra generazioni diverse e, in ultima analisi, la realtà dell'essere una donna trans. Attraverso il suo lavoro con il "Trans Film Mentorship", Luis sostiene altri registi trans; di recente ha fatto la sua seconda apparizione nello show della HBO Sort Of. È previsto che venga ospitato per la terza volta nel prossimo documentario di Jackie Shane.

FILMOGRAFIA

Per Nonna Anna / Writer & Director / Short

**Ha riprodotto in oltre 50 festival, tra cui:

- Sundance - WINNER: Special Jury Price
- The Toronto International Film Festival
- International Film Festival Rotterdam
- The British Film Institute - Flare
- Atlanta Film Festival - WINNER: Best Short Narrative
- Athens Film Festival
- Inside Out Film Festival: WINNER: Emerging Artist Award
- Euganea Film Festival: Jury Special Mention







Photo © Manuela Meier

CAST & CREW

Cast: Carmen Madonia, Ramona Milano, Paige Evans, Joey Parro, Augustus Oicle, Mi'de Woon-A-Ta, Carmelo Nelson

Sceneggiatura e regia: Luis De Filippis

Produzione: JA Productions, Cinédokké
Produttore esecutivo: Francesca Silvestri, Kevin Chinoy (The Florida Project)

TECH SPECS

Categoria: Commedia familiare

Anno di produzione: 2022

Paese di produzione: Canada, Svizzera

Durate: 96 min.

Formato: 1.85 : 1

Lingue: Inglese, italiano

Versioni linguistiche disponibili: OV/de-fr & OV/it-de

Valutazione dell'età: 16 anni

DISTRIBUTION

First Hand Films
Nicole Biermaier
verleih@firsthandfilms.ch
+41 44 312 20 60

PRESSE

Filmsuite
Eric Bouigon
eric@filmsuite.net

WELTVERTRIEB

Memento

Foto, cartella stampa e altre informazioni su www.firsthandfilms.ch.

